

S'io potessi per fino a gli ultimi anni

Autore: Bratteolo, Iacopo

Al Signor Giulio Agresta. Loda il bellissimo castello e vaghissimo monte sopra il quale è posto il nobilissimo castello de l'Illustre e molto Reverendo Monsignor Mario Montegnaco, vero albergo di valore, di bontà, di gentilezza, e di liberalità regia

S'io potessi per fino a gli ultimi anni
la mia vita passar sovra quel monte
che, al dio sacrato de la doppia fronte,
dolce riposo è a l'uom ne' tristi affanni, 4

GIULIO, facendo a morte illustri inganni,
un giorno spererei di bere al fonte
cui fè nascer Pegaso, e l'ali pronte
spiegar del cielo a i più sublimi scanni. 8

Quivi gli ombrosi mirti e i verdi allori,
le fresche rose e i fior vermigli e gialli,
rendono a mezo il verno un lieto aprile; 11

quivi l'aria è sì pura e sì gentile
che Vener con le Grazie e con gli Amori
scherza sempre ne' poggi e ne le valli. . 14

Descrizione

Come si evince dalla rubrica il sonetto, rivolto al poeta Giulio Agresta (v. 5), è una lode al castello del prelado Mario Montegnacco e al sito montuoso dove è ubicato. Tale monte, descritto come luogo ameno e come fonte di conforto per ogni affanno, viene celebrato con diversi riferimenti al mito: è sacro al dio dei cicli naturali, Giano (il dio «de la doppia fronte», v. 3), è bagnato da acque create da Pegaso (la sorgente Ippocrene, sul monte Elicona, sacro alle Muse), è ricco di piante tipiche della tradizione letteraria (il mito, l'alloro, le rose) che suscitano la primavera durante l'inverno, e accoglie Venere, le Grazie e gli Amori tra i suoi poggi e le sue valli.

Opera d'arte

Collegamento congetturale

- Castello di Cassacco
Genere: architettura

La famiglia Montegnacco alla fine del XV secolo prese possesso del Castello di Cassacco (Udine), che arricchì di reperti antichi e in cui promosse numerosi lavori di rifacimento strutturale. Non si ha tuttavia la certezza assoluta che il testo di Bratteolo in questione sia dedicato al Castello di Cassacco (nella rubrica si cita infatti un castello di Mario Montegnaco posto sopra un monte, senza ulteriori specifiche), anche perché i versi non forniscono dettagli sull'edificio.

Libro

Rime di diversi elevati ingegni de la città di Udine. Raccolte da Giacomo Bratteolo et dedicate a l'Illustre Signora Lidia Marchesi, Udine, Giovan Battista Natolini, 1597

Sezione

Giacomo Bratteolo

Pagina

c. 128v

Metro

sonetto (14 versi)

Schema

ABBA ABBA CDE ECD

Categorie

miti pagani; soggetti naturali; descrizione edificio

Soggetti

Amori; Giano; Giulio Agresta; Grazie; Ippocrene; Mario Montegnacco; Pegaso; Venere; alloro; aprile; aria; castello dei Montegnacco; giallo; inganno; inverno; mirto; monte; poggi; primavera; puro; riposo; rose; scanno; valli; verde; vermiglio

Nomi collegati

- Agresta, Giulio
(Dedicatario del sonetto)
 - Montegnacco, Mario
(Altro dedicatario del testo, si veda la rubrica)
-

Responsabilità della scheda: Marianna Liguori, Clizia Carminati | Ultima modifica: 13 ottobre 2023